



**CLUB ALPINO ITALIANO  
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE  
ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE**

**24 ottobre 2021**

**uscita speleoescursionistica alla  
GROTTA "GUALTIERO SAVI"- VG 5730  
VAL ROSANDRA (TS)**

**in collaborazione con la Commissione Grotte "E. Boegan"**

**Direttore d'escursione: Umberto Tognoli**

**TABELLA DEI TEMPI**

8.30 ritrovo a Draga Sant'Elia  
(nei pressi del Ristorante Mario)  
9.30 ingresso nella cavità  
15.00 circa uscita dalla grotta

Sulle pendici della Val Rosandra si aprono numerose cavità e, fra queste, tre davvero notevoli: la Fessura del Vento scoperta nel 1958, la grotta Gualtierio Savi, che Giuliano Zanini scoprì nel 1991 e la grotta Martina che sempre Giuliano Zanini, dopo lunghi scavi, rese accessibile nel 2001.

**IL PERCORSO**

L'accesso alla grotta avviene attraverso la "Curta" (posto una cinquantina di metri sopra la ciclopedonale sul versante SW del Monte Stena) attraverso il quale, percorso un breve corridoio, si entra nella galleria principale che, dopo un breve tratto ben concrezionato si restringe quasi subito nella quarta strettoia.

Il tratto successivo, denominato "il Calvario", pur non difficile tecnicamente, obbliga in molti tratti a procedere a carponi o strisciando e a superare qualche tratto attrezzato. Si giunge in breve alla Sala Morpurgo, impressionante per la sua vastità. La si attraversa facendo attenzione ad alcuni tratti esposti e, risalita una scala fissa, si giunge nella Sala Herborn. Discesi alcuni tratti su colata con l'ausilio di alcune corde e superato un traverso attrezzato, si giunge alla enorme Caverna Taucer, terzo grande vano della grotta.

Ritornando nella Sala Morpurgo, aiutandosi con una corda per facilitare discesa e risalita, si visita il breve ma bellissimo ramo di "Bosco", ricco di vaschette e concrezioni a forma di fiore.

Dalla Sala Morpurgo una facile risalita attrezzata permette di arrivare sino alla sala delle eccentriche, un vero gioiello per la ricchezza di candide concrezioni.

Da qui si riprende il percorso già fatto all'andata fino all'ingresso della grotta.

La cavità prosegue in altri rami, gallerie e pozzi, tratti che però richiedono una discreta competenza speleo e una permanenza sotterranea ben più lunga.

L'escursione è in complesso tecnicamente facile però richiede, in alcuni passaggi, un certo impegno tecnico e fisico. Si rammenta che l'ambiente ipogeo, per le sue caratteristiche proprie (oscurità, fango, passaggi angusti, scivolosità...) richiede sempre una costante attenzione e richiede di restare rigorosamente uniti al gruppo e osservare scrupolosamente le istruzioni e le direttive impartite dal capogruppo. Si ricorda inoltre che è severamente vietato abbandonare rifiuti di qualsiasi genere e danneggiare in alcun modo le concrezioni.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Casco di protezione (**obbligatorio**)

Lampadina frontale (**obbligatoria** - possibilmente a led) ben funzionante, affidabile e di buona luminosità, con numerose batterie di ricambio e torcia elettrica di emergenza.

Imbrago e due longe con moschettone da ferrata per auto assicurazione (**obbligatori**)

Pedule o stivali in gomma - Tuta speleo o abiti resistenti al fango - Guanti protettivi

**Quota: soci € 4,00 – addizionale non soci € 12,00**

**Numero massimo di visitatori ammessi: 8 persone**

**Obbligatorio il green pass visto che si opera in ambienti chiusi**

I partecipanti dovranno essere muniti di mascherina e di gel igienizzante e consegnare al capogita l'autodichiarazione di non essere portatori di virus e di non essere stati in contatto con persone contagiate  
Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del direttore d'escursione.